

VILLANOVA D'ALBENGA ANGELO GALTIERI GUARDA AL MERCATO ESTERO: «CHI VUOLE VENIRE DA NOI DEVE ATTERRE A NIZZA»

“Il Panero fondamentale per il turismo”

Per il presidente dell'Unione degli albergatori l'aeroporto più importante di treni e strade

ROMANO STRIZIOLI
ALASSIO

Ma a cosa serve l'aeroporto di Villanova? La vecchia domanda, sulla quale qualche volta si sono innestate anche pretestuose polemiche, si pone oggi con maggiore forza nell'imminenza del passaggio della maggioranza della società di gestione dello scalo al gruppo Orsero-Bassani.

L'alassino Angelo Galtieri, presidente dell'Unione provinciale degli albergatori (Upa), è da tempo attento, a nome della sua categoria a questo problema. Anche in sede di dibattito sull'andamento della stagione turistica 2009, che vive le sue battute finali (la riapertura delle scuole, lunedì 14 settembre, pone fine al periodo balneare), Galtieri rammenta: «Il problema centrale del nostro turismo consiste nell'accessibilità del territorio, marginale rispetto all'Italia e lontano dalla maggioranza delle nazioni europee. Tale accessibilità non la si può certo migliorare, nel breve periodo, con l'apertura di nuove tratte autostradali e tanto meno con l'auspicato quanto necessario miglioramento dei collegamenti ferroviari. Rimane quindi la risorsa dei voli charter, grazie ai quali quest'anno la Costa Azzurra, grazie all'aeroporto di Nizza, ha sofferto meno la crisi del turismo internazionale. Ebbene, noi, come albergatori, stiamo appoggiando l'ipote-



L'imprenditore e l'aeroporto
Angelo Galtieri vorrebbe portare i voli charter al Panero, così come già avviene all'aeroporto di Nizza

si del passaggio alla gestione privata del Panero proprio puntando sul fatto che si attivino collegamenti via aerea con i maggiori bacini di utenze turistica europea. Ecco quindi che diventa di attualità un dibattito di approfondimento sul vecchio interrogativo: A cosa serve l'aeroporto di Villanova?».

Pur in mancanza delle statistiche ufficiali, che tardano ad arrivare, si sa con esattezza che, mentre gli italiani, con modalità improntate alla vacanza breve se non brevissima, hanno



tenuto (grazie ad una seconda quindicina d'agosto sostenuta da condizioni climatiche favorevoli), la défaillance giunge dalla componente estera.

Aggiunge Galtieri: «A ben pensare, il turista straniero che voglia raggiungere velocemente il Ponente ligure dovrebbe volare sino a Nizza e da lì farsi trasportare in taxi nella nostra zona. Una modalità poco praticabile se la si vuole estendere ad un numero di ospiti consistente. Sappiamo che il passaggio alla gestione

privata deve prevedere, nel contesto del nuovo piano di industrializzazione, anche l'allungamento della pista che consentirebbe la piena economicità dei voli tramite l'apertura dell'uso dello scalo a velivoli con oltre cento passeggeri».

Pare quindi che il dibattito attorno al futuro del Panero abbia ora imboccato la via giusta per individuare la sua giustificazione ad esistere che deve essere quella di sostegno all'economia della Riviera di ponente. A sostegno cioè del turismo.

Trenta giorni decisivi per il futuro dello scalo

Trattativa delicata tra Ava, Gf Group Orsero e Bassani per la futura gestione

Anche se l'estate sta per finire, i prossimi trenta giorni saranno caldi per il tavolo di trattative fra il consiglio di amministrazione dell'Ava e il team di dirigenti e tecnici del Gf group della famiglie Orsero e Bassani. Si tratta infatti di mettere a punto la complessa trattativa che, dopo che la gara ha avuto solo la «dimostrazione di interesse» di Orsero, è divenuta una trattativa privata. In parte si tratta di atti dovuti, in parte di definire le condizioni e le garanzie che la parte pubblica, che cede il pacchetto di maggioranza, dovrà comunque chiedere ed ottenere per fare in modo che, all'interno dei leciti obiettivi di guadagno della nuova gestione, il Clemente Panero debba rispondere all'esigenza di sostegno dello sviluppo economico della Riviera di ponente.

Nelle trattative, che si do-

vrebbero concludere entro ottobre, si confronteranno il consiglio di amministrazione dell'Ava, guidato dal presidente Pietro Balestra e dell'ad Alessandro Berta, e il team della Orsero-Bassani che sarà sostenuto da legali e tecnici del settore aeronautico. Quando si riuscirà a raggiungere una bozza d'accordo, la pratica passerà all'assemblea dell'Ava che dovrà dar corpo al passaggio delle quote azionarie di maggioranza ai privati (dal 50 all'80 per cento).

Sono quindi trattative che dovrebbero spianare la strada ad un management dello scalo mirato allo sviluppo dei collegamenti che abbiano soprattutto una valenza turistica. Il traguardo è quello di iniziare il 2010 con il cambio di gestione e nel contempo realizzare, con i finanziamenti della legge di continuità territoriale, il collegamento quotidiano con Roma. Un collegamento la cui importanza consiste nell'inserimento continuativo nella rete di comunicazioni aeree nazionali ed internazionali. L'obiettivo prioritario, comunque, rimangono i voli turistici charter e la business aviation. [R.S.R.]

Galleria d'Arte **VASCO**

Espone **Lara Molinari**
Dal 08 Agosto al 08 Settembre

Nata a Milano nel 1970, muove giovanissima i primi passi nel mondo del fumetto come cartoonist per la Walt Disney Italia: una collaborazione che ha festeggiato l'anno scorso la maggiore età. Ha all'attivo storie a fumetti e copertine per il settimanale Topolino, illustrazioni per videogiochi Playstation e collaborazioni con Disney Channel, con albi tradotti e pubblicati in ambito europeo. Nel mondo della grafica pubblicitaria e del design industriale è illustratrice profumi per Diego dalla Palma e packaging illustrator per Lindt, nonché ritrattista in varie trasmissioni televisive. Nel 2005, sull'onda del successo del "Codice da Vinci" di Dan Brown, illustra la parodia "Zio Paperone e il Codice Metsys" per il superalbum "Il Paperone da Vinci". Attualmente nel suo studio di Alassio si dedica allo studio di soggetti romantici naïf di matrice fumettistica, affiancati ad opere di fascino informale.

Lara Molinari con il gallerista Vasco

Via V. Veneto, 83 - ALASSIO - tel. 0182 640335